



Maria è giustamente invocata come Madre della Misericordia. Le ragioni sono molteplici. Anzitutto perché dall'eternità Ella è stata sognata, pensata e voluta dall'eterno Padre come madre e Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. Così Maria è entrata nel santuario della misericordia divina e ha cantato la misericordia di Dio che si estende di generazione in generazione (cfr Lc 1,50).

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 6 marzo 2016

Oggi a Castel Gandolfo torna l'atteso appuntamento per i ragazzi con il «CresiFest»

«Siete preziosi per la Chiesa»

Alle 15 al Centro Mariapoli il vescovo Semeraro abbraccerà i giovani cresimandi della diocesi nella quarta edizione dell'evento. Il tema: «Mai soli... in cerca di te»

DI FRANCESCO MINARDI

Con la cresima lo Spirito Santo discende sui credenti, legandoli più saldamente a Cristo e alla Chiesa. Il sacramento della Confermazione non può essere quindi che un momento di festa. Questo è lo spirito che muove il CresiFest, la festa incontro dei cresimandi della diocesi di Albano con il vescovo Marcello Semeraro, in programma oggi. All'appuntamento, alle 15 presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, accompagnati dai catechisti, arriveranno circa settencento ragazzi dei vicariati territoriali di Albano, Ariccia, Ciampino,



Un momento del CresiFest dello scorso anno al Palalavinium di Pomezia

gli esercizi spirituali ad Ariccia

In preghiera con papa Francesco

Dal 1° fino a venerdì, papa Francesco sarà ad Ariccia, nella Casa Divin Maestro, per vivere gli esercizi spirituali quaresimali, insieme ai sacerdoti della curia romana, guidati da padre Ermete Ronchi. La Chiesa di Albano intende accogliere nella preghiera il Pontefice, ed esservi vicina durante questo periodo di ritiro, che padre Ronchi imporrà sulle «dieci nude domande del Vangelo».

Marino, Pomezia, Aprilia, Anzio e Nettuno. «Il dono dello Spirito Santo – ha scritto il vescovo nell'invito – farà di voi coraggiosi testimoni di vita nuova. Non potendo celebrare tutte le vostre cresime, desidero incontrarvi per dire personalmente quanto siete preziosi per la nostra Chiesa». L'evento, alla quarta edizione, è stato organizzato dall'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro, dal Centro oratori diocesano e

dal Servizio di pastorale giovanile, diretti da don Salvatore Surbera e don Valerio Messina. Il tema è «Mai soli... in cerca di te», perché chi fa la cresima può contare sulla vicinanza del pastore e dell'intera comunità, e perché la Chiesa di Albano va sempre incontro ai giovani in cerca di fede, desiderando comprendere ed entrare nel loro mondo. «Il CresiFest – spiega don Jourdan Pinheiro – è stato pensato per sostenere gli accompagnatori in un cammino di fede con gli adolescenti che si presentano per essere confermati. Un momento di incontro e festa in cui si trovano e si riconoscono cristiani i più giovani della comunità, presente e futuro di una Chiesa in conversione in un mondo cambiato. Gli obiettivi sono molto chiari: un momento forte di incontro con il Pastore, segno di unità e dell'universalità della Chiesa, un momento di condivisione tra i ragazzi e i loro accompagnatori, un momento di festa e di esperienza

coinvolgente diocesano». Il CresiFest è, dunque, un'occasione per riflettere, pregare, parlare con il vescovo, ma anche divertirsi con attività di gruppo, spettacoli musicali e artistici. Sul sito dell'Ufficio catechistico diocesano sono stati pubblicati i testi per preparare la catechesi e le attività di gruppo con la *cresi-map*: la realizzazione di una mappa del proprio cammino di catecumenato rituale, per ricordarne i momenti salienti. Lo foto di gruppo e le *cresi-map* saranno protette durante l'evento, in modo da condividere il proprio percorso con tutti gli altri gruppi della diocesi. La catechesi sarà incentrata sulla Misericordia, tema del Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco. L'obiettivo è focalizzare ciò che è essenziale per completare l'iniziazione cristiana: «Nella nostra Chiesa – aggiunge don Jourdan Pinheiro – questo incontro – festa, segno di unità e universalità della Chiesa, è stato ideato dall'inizio come parte integrante dell'itinerario di fede, organizzato in chiave di pastorale integrata dagli uffici pastorali diocesani direttamente interessati nell'accompagnamento dei

cresimandi e nel laboratorio della fede, con cui gli adolescenti continuano il loro cammino». L'evento sarà anche social. Sulla pagina Facebook *CresiFest - diocesi di Albano* (a cui si può accedere dallo smartphone attraverso il qr-code sull'invito cartaceo) i partecipanti possono condividere foto, pensieri ed emozioni.

Campoleone

Gmg. In cammino verso Cracovia 2016 ascoltando la Parola

DI VALERIO MESSINA

È in programma venerdì 11 marzo, alle 20.45, presso la parrocchia di San Giovanni Battista in località Campoleone, ad Aprilia, il secondo appuntamento di ascolto della Parola per i giovani che parteciperanno alla prossima Giornata mondiale della gioventù, in calendario dal 25 al 31 luglio a Cracovia. Il titolo di entrambi gli incontri previsti in Quaresima è *Il volto della Misericordia*, scelto anche per accompagnare i partecipanti nel Giubileo straordinario indetto da papa Francesco. Sono circa 150 i giovani che partiranno con il gruppo della diocesi di Albano per Cracovia, ai quali si aggiungono i giovani che parteciperanno al Giubileo o insieme a famiglie religiose. Molti di loro sono stati presenti al primo momento di preghiera e ascolto della Parola, lo scorso 26 febbraio, sempre nella parrocchia di Campoleone, guidato da don Lorenzo Uccioreo, giovane sacerdote e attuale responsabile della Pastorale giovanile della diocesi di Sabina-Poggio Mirteto. Insieme ad alcuni giovani attori della medesima diocesi, don Lorenzo ha drammatizzato la scena della Samaritana tratta dal Vangelo di Giovanni in cui, alternando parti della Scrittura e commenti, sono stati sottolineati i tratti salienti del brano, attualizzato nella vita quotidiana dei giovani. Don Lorenzo ha evidenziato il volto della Misericordia del Padre, soffermandosi in modo particolare su come Gesù sia in grado di «ricomporre i pezzi» della nostra vita. Ad animare la serata, il coro dei giovani della parrocchia Natività della Beata Maria Vergine, della comunità di Santa Maria delle Mole, a Marino che ha eseguito e insegnato ai presenti l'inno ufficiale della Giornata mondiale della gioventù il cui ritornello è: «Beato il che Dio ti perdona! Misericordia riceverà che in cielo!».



Riscoprire il ruolo di cristiani laici con incontri su Giuseppe Lazzati

È iniziato domenica scorsa, presso i locali della parrocchia La Resurrezione ad Aprilia, *Identità, condizione e prospettive del cristiano laico*, un percorso a cura dell'Azione cattolica di Albano, di nuova consapevolezza intorno alla figura del Servo di Dio, il Venerabile Giuseppe Lazzati, e del magistero conciliare. Nel primo incontro il relatore è stato Antonio Manfredi, scrittore latino presso la Biblioteca apostolica vaticana e vicedirettore della Scuola di Biblioteconomia. «Con lo spirito di contribuire a realizzare una Chiesa in uscita – spiegano Donatella Paci e Giovanni Ascione,

vice presidenti dell'Azione cattolica diocesana per il settore Adulti – ci è sembrato importante rimettere al centro l'identità laicale tornando alle radici del ricco magistero conciliare. Per tale ragione, si è elaborato un percorso in stile laboratoriale, al quale abbiamo invitato diversi responsabili degli uffici di pastorale diocesana per condividere il comune impegno e operare per la Chiesa di Albano». I successivi incontri sono in programma domenica 17 aprile alle 16 presso la parrocchia San Giuseppe di Pavia e domenica 12 giugno, dalle 9 alle 18, presso il Seminario di Albano. (G.Sal.)

Nemi. «Valorizzare l'ipogeo di San Michele»

È stata avviata per iniziativa di Roberto Libera, direttore del Museo diocesano di Albano, su incarico dell'Istituto per il Sostentamento del clero (ente gestore), una campagna di documentazione e di studio dell'ipogeo dedicato al culto di San Michele Arcangelo, a Nemi. L'obiettivo è quello di avviare possibili soluzioni per la conservazione e la valorizzazione della grotta. L'iniziativa gode della collaborazione tecnica dei membri dell'associazione Sotterranei di Roma, coordinati dal presidente Marco Placidi, che hanno effettuato una scansione dell'ipogeo con tecnologia Laserscan 3D. «Il sito – spiega Roberto Libera – si trova all'interno del cono vulcanico, nel fondo del quale, in tempi immemori, si adagiarono le acque che diedero vita al lago di Nemi, lungo il costone al di sotto del centro urbano. Le prime informazioni si trovano nella bolla di Lucio III del 2 aprile 1183. L'abbandono

dello speco micaelico di Nemi, nel corso del tempo, ha dato luogo al progressivo deterioramento della struttura e delle opere di arte sacra ivi contenute». Oltre ai furti di quanto è stato possibile spostare e i danni provocati da vandali si deve registrare il precario stato di conservazione delle pitture sulle pareti. «Nella grotta – aggiunge Libera – sono presenti diversi affreschi, come quello che raffigura San Pietro con San Bernardino da Siena, nei pressi dell'ingresso, mentre nel presbiterio si possono ammirare il dipinto del Signore in croce tra la Santa Vergine e San Giovanni evangelista, inseriti in una scena che sullo sfondo riproduce il lago di Nemi. L'iscrizione alla base porta la data di realizzazione, 1471, e il nome del committente, Giovanni Baroardo. Attualmente, le pitture sono coperte da una pellicola di calce, che le rende poco leggibili e la stessa struttura presenta delle criticità».

Valentina Lucidi

Nuova vita per il Mitreo

Una convenzione per la valorizzazione del Mitreo di Marino, l'antico e prezioso luogo di culto del mitraismo, è stata sottoscritta da Alfonsina Russo, soprintendente per i Beni archeologici del Lazio ed Enza Caporale, commissario straordinario del Comune di Marino. L'atto impegna anche l'amministrazione comunale alla vigilanza e alla manutenzione ordinaria del bene e a organizzare visite guidate con l'impiego di personale abilitato. «Si tratta di un primo passo importante – dice il commissario Caporale – e un presupposto indispensabile per il completamento degli interventi tecnici necessari per la fruizione al pubblico e per il successivo affidamento, tramite un bando di interesse pubblico».

orientamento al lavoro



Soil4job. I giovani sono protagonisti del loro futuro

DI GIOVANNI SALSAANO

Sostenere la lotta alla disoccupazione giovanile nel territorio diocesano, attraverso la promozione di percorsi di auto-imprenditorialità. Con questo obiettivo la cooperativa agricola Riparo di Anzio – il primo esperimento di impresa giovanile sostenuto dalla diocesi di Albano – ha ideato e avviato Soil4job un progetto sostenuto dai fondi 8x1000 della Caritas che ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani, che stanno terminando o hanno terminato il proprio percorso scolastico e formativo, ad un approccio imprenditoriale al mondo del lavoro. «Per i giovani oggi – spiega Luca Vita, presidente della cooperativa Riparo – il mercato del lavoro è molto diverso da quello che ha contraddistinto i percorsi dei propri genitori. L'ingresso in azienda è spesso caratterizzato non soltanto da una difficoltà oggettiva a trovare un impiego sufficientemente retribuito e appagante, ma anche da una precarietà che solitamente accompagna i neoassunti per anni, quando non per decenni. Questo ha modificato anche l'iter professionale che fino a qualche decennio fa percorrevano quanti decidevano, spesso dopo un iniziale periodo di crescita professionale all'interno di un'azienda, di mettersi in proprio e tentare una propria avventura imprenditoriale». Ad Anzio, la cooperativa gestisce una fattoria didattica, su un podere di proprietà della stessa diocesi e rappresenta proprio un esempio di giovani che hanno intrapreso, avviato e consolidato un percorso lavorativo in proprio.

Al progetto Soil4job è inoltre legato un evento in programma il prossimo 9 aprile, in cui i giovani partecipanti avranno modo di incontrare e conoscere diverse realtà d'impresa, create da loro coetanei nelle diverse città della diocesi di Albano e saranno chiamati a mettersi in gioco in prima persona, nella costruzione di un proprio percorso lavorativo, supportati – se necessario – da professionisti messi a disposizione dal team della cooperativa Riparo. All'evento saranno invitati a partecipare giovani universitari e postuniversitari, attraverso il coinvolgimento di gruppi giovanili parrocchiali, realtà associative legate alla diocesi o al territorio: «Nel corso della giornata – aggiunge Luca Vita – i partecipanti avranno la possibilità di incontrare altri giovani come loro, che hanno scelto di avviare un'impresa attraverso workshop realizzati dalle singole aziende, si potranno comprendere potenzialità e tappe dei singoli percorsi imprenditoriali. Al termine si raccoglieranno adesioni per un incontro tematico che saranno avviati da aprile». Gli incontri legati all'iniziativa, realizzati da professionisti, hanno inoltre lo scopo di fornire ai ragazzi interessati alcuni strumenti e conoscenze tecniche utili per avviare un'impresa. «In questa fase del progetto – conclude il presidente della cooperativa Riparo – si cercherà di individuare uno o più progetti che la diocesi di Albano potrà supportare, al fine di replicare l'esperimento avviato. Il corso di cooperativa Riparo di Anzio. Per questo, il progetto Soil4job si propone proprio di stimolare quanti, tra i giovani residenti nei comuni della diocesi di Albano, siano alla fatiscina di una propria avventura occupazionale o non siano soddisfatti dalle condizioni dei propri impieghi. Verso di loro, il progetto si propone di offrire non soltanto il contatto con esperienze di impresa giovanile presenti sul territorio, ma anche supporto».

a cura della onlus Vol. A. Re.

«Incontrare la giustizia»

Il 15 venerdì prossimo, presso i locali della parrocchia San Giovanni Battista di Velletri, un itinerario di conoscenza e formazione sul mondo del volontariato e la giustizia, sul tema *Incontrare la giustizia*. Il corso di partecipazione gratuita, durerà 6 venerdì (orario 18-19.30) ed è a cura dell'associazione onlus Vol. A. Re. (Volontari per l'assistenza ai reclusi) che ha tra i soci fondatori le Caritas di Albano e di Velletri e opera da molti anni nel carcere di Velletri. Informazioni sono disponibili su www.volontariato.lazio.it/VOLARE.